

Ieri il numero di nuovi contagiati era sovrapponibile a quello dei guariti: i casi attuali di Covid sono 11.279

La curva dei positivi smette di salire

Il report della Fondazione Gimbe: "Nell'ultima settimana in Umbria incremento del 24%"

di **Francesca Marruco**

PERUGIA

■ La speranza era che i numeri di ieri consolidassero quella tendenza di impercettibile discesa, o comunque non più di salita esponenziale, che si intravede. In parte, effettivamente, questo è accaduto per il fatto che il numero dei nuovi positivi è stato quasi praticamente annullato da quello dei guariti: 501 contro 460. Il che ha fatto "contenere" il dato degli "attualmente positivi" a 11.279. Mentre invece quello dei positivi totali dall'inizio della pandemia ha sfondato i 20 mila: 20.011 per la precisione.

Il tasso di incidenza di positivi rispetto ai tamponi analizzati, 4.700, è ovviamente cresciuto: martedì infatti a fronte oltre

5.600 tamponi i positivi erano stati appena 351 con un 6% circa. Ieri invece il tasso è tornato a oscillare attorno al 10%. Ma queste fluttuazioni sono attese; la curva infatti non scende nella stessa maniera repentina in cui è cresciuta. Non è accaduto neanche nella prima fase. E ora, come allora, sperando di aver imboccato la fase che precede la diminuzione, i ricoveri non calano. E anzi, in questa seconda ondata sono molti di più. Ieri, ad ogni modo, erano 444 i ricoverati totali, 6 in più rispetto al giorno prima. Di questi, 5 sono finiti in terapia intensiva, per un totale di 75 posti letto di massi ma gravità occupati.

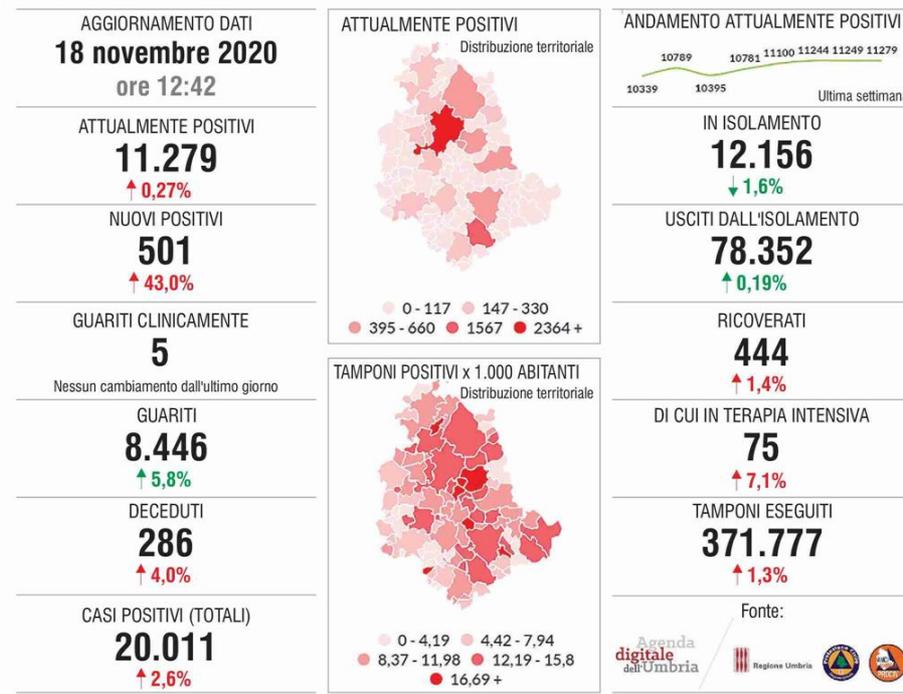
Nelle Rsa dedicate ai malati Covid erano invece ri-

coverate 58 persone.

Il dato che invece, purtroppo continua a crescere è quello dei decessi. Anche ieri sono morte 11 persone, mentre il giorno prima erano state 13. Un numero altissimo che sfiora i 200 solo nel mese di novembre. In particolare ieri sono deceduti 2 anziani di Perugia, 2 di Terni, 2 di Spoleto, 1 di Todi, Foligno, Narni, Bastia e Montegabbione. In isolamento per contatti con i positivi restano 12.156 persone, poco più dei positivi, segno che ormai di tracciamento non se ne fa più. Ieri è uscito anche il report settimanale di Gimbe che ha certificato come nell'ultima settimana, dall'11 al 17 novembre, in Umbria si sia registrato un incremento percentuale del 24% di nuo-

vi positivi. Nelle ultime due settimane prese in esame si registrano si rileva un'incidenza di 901 casi positivi per 100.000 abitanti. Mentre se si va un po' più nello specifico delle due province è evidente come a Perugia la situazione sia molto peggio che a Terni. Nel capoluogo ci sono infatti 2.364 positivi, a Terni 1.567.

Il bilancio dell'infezione



Peso:54%